Num. 97

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1863

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . . L.	40	21	[illegible]
» Provincie del Regno . . . »	48	25	13
» Svizzera . . . . . »	58	30	16
» Roma (franco ai confini) . . . »	50	26	14

TORINO, Giovedì 23 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	31	16
Inghilterra e Belgio . . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA — TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millim.			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
22 Aprile	738 52	738,62	73[illegible]	+19.3	+26,1	+30.5	+18,2	+22,6	+23,0	+ 9,8	S.S O.	O.S.O.	E S.E.	Sereno	Sereno con vap.	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 22 APRILE 1863

Il N. 1214 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Visto l'art. 4 del Decreto 17 febbraio 1861, n. VII, del Nostro Luogotenente Generale nelle Provincie Napolitane;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. È istituita in Nola una speciale Commissione composta nel modo che verrà determinato dal Nostro Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti, alla quale, oltre l'incarico di promuovere e raccogliere volontarie sottoscrizioni per la ricostruzione del Duomo di quella Città, è pure delegata la cura di provvedere a quanto tocca la compilazione degli analoghi progetti d'arte, la direzione della esecuzione, la contabilità relativa e la collaudazione delle opere eseguite.

Art. 2. È riservata al Governo centrale l'approvazione degli occorrenti progetti d'arte, non che dei contratti d'appalto per la esecuzione dei medesimi.

Art. 3. La Commissione eleggerà tra' suoi componenti un Cassiere, o potrà delegare ad altri, sotto la propria responsabilità, un tale ufficio.

Il Cassiere pagherà i mandati rilasciati dalla Commissione o coi fondi da questa raccolti o cogli assegnamenti liquidi che, a tenore degli articoli 2 e 3 del citato Decreto 17 febbraio 1861, potrà riscuotere dalla Cassa Ecclesiastica o dalle Finanze dello Stato a misura che per somma corrispondente sia collaudata parte dell'eseguito lavoro.

Art. 4. Il Cassiere rassegnerà al finire d'ogni anno il conto attivo e passivo e lo stato di Cassa alla Commissione, la quale, dopo apposito esame e deliberazione, lo trasmetterà, in un con apposita relazione sulle operazioni fatte nel corso dell'anno, al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per la necessaria approvazione definitiva.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 26 marzo 1863.

VITTORIO EMANUELE.

G. Pisanelli.

S. M., sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con RR. Decreti del 4 aprile 1863

Longhi Carlo Fabio, capitano nel reggimento Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per infermità temporarie provenienti dal servizio;

Caprioli Francesco, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in servizio attivo con R. Decreto 12 marzo scorso, annullato e considerato di nessun effetto il controindicato Decreto.

Con RR. Decreti dell'8 aprile 1863

Piana Eugenio, luogotenente nel 3 reggimento del Corpo del Treno d'Armata, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Bonora Gustavo Adolfo, sottotenente nel regg. Lancieri di Milano, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Cicogna conte Gio. Pietro, luogotenente nel reggim. Lancieri di Novara, dispensato dal servizio dietro sua domanda;

Balestrazzi 1.o Cleto, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, promosso sottotenente nello stesso Corpo.

S. M., sulla proposizione del Ministro della Guerra, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Per RR. Decreti 4 aprile 1863

Avignone Antonio, maggiore nello Stato-Maggiore delle Piazze, applicato al Comando Militare del circondario di Brescia, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Per RR. Decreti dell'8

Bruno Paolino, maggiore nello Stato-Maggiore delle Piazze, comandante militare del distretto di S. Severo, traslocato nello Stato-Maggiore della Casa Reale Invalidi e Compagnie Veterani in Asti e contemporaneamente nominato direttore in 2.o degli Spedali Militari;

Golia Giuseppe, furiere maggiore nell'arma d'artiglieria, promosso al grado di sottotenente guardia nelle Compagnie Guardie del Corpo di S. M.;

Amidei Scipione, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, id.;

Gandini Gio. Battista, sergente nell'arma di fant., id.;

Nosengo Giovanni, id., id.;

Prasca Pietro, id., id.;

Ponzio Giacomo, trombettiere maggiore nell'arma di cavalleria, id.;

Enrico Giuseppe, sergente nell'arma di fanteria, id.;

Promis Enrico, maresciallo d'alloggio nel Corpo dei Carabinieri Reali, id.;

S. M. sulla proposta del Ministro della Guerra ha fatto le seguenti nomine e disposizioni:

Con Regii Decreti del 4 aprile 1863

Rossi Ferdinando, maggiore nel 15 di fanteria, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

Menchini Federico, luogot. nel 5 Granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

De Tomassich nobile Giuseppe, luogot. nel 72 di fanteria, id.;

Martelli Cesare, id. nel 6 Bersaglieri, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Barzanti Olinto, sottot. nel 4 Granatieri, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Benetti Enrico, sottot. nel 71 di fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego;

Caffarena Biagio, capitano di fanteria in aspettativa, richiamato in effettivo servizio nell'arma stessa e destinato al 32 fanteria;

Notarbartolo cav. Salvatore, luogot. nell'arma dei Carabinieri Reali, trasferto col suo grado nell'arma di fanteria e destinato al 53 fanteria;

Carletti Livio, luogot. nel 21 di fanteria, dispensato dal servizio in seguito a volontaria dimissione;

Taveggi Carlo, id. nel 31 id., id.;

Colla Giuseppe, id. nell'arma di fanteria in aspettativa, id.;

Gerardi Francesco, capitano di fanteria ora in aspettativa, rimosso dal grado e dall'impiego dietro parere d'un Consiglio di disciplina ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento di quell'assegnamento che possa competergli.

Con Reali Decreti dell'8 detto

Plutino Antonio, luogot. colonn. a disposizione del Ministero della Guerra, collocato in aspettativa per riduzione di Corpo;

La Porta Luigi, id., id.;

Manca dell'Asinara D. Carlo, capitano nel 16 di fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Gherardi marchese Francesco, capitano nel 7 Granatieri, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Speranza Emilio, luogot. nel 28 fanteria, id.;

Medici Alessandro, sottot. nel 7 Granatieri, id.;

Allipraudi Saverio, id. nel 47 fanteria, id.;

Ramondini Francesco, sottot. nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, rivocato e si avrà come non avvenuto il Decreto 15 febbraio 1863 col quale veniva trasferto come sottot. nell'arma di fanteria con destinazione al 67 fanteria;

Prato Domenico, già capitano nel Corpo d'Amministrazione, promosso maggiore nei Veterani. Intendasi promosso maggiore nell'arma di fanteria in soprannumero nel Corpo d'Amministrazione.

Sulla proposta del Ministro Segretario di State per gli affari della Guerra S. M., in udienza del 4 aprile 1863, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Giardina Paolo, maggiore nel 7 regg. d'Artiglieria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

S. M. nell'udienza dell'8 aprile 1863 ha autorizzato sulla Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico il mutuo di L. 4,000 a favore del Comune di Andezeno (provincia di Torino) per abilitarlo al pagamento della sua quota di concorso nella spesa per la costruzione di una strada consortile.

S. M. con Decreti in data 16 e 18 aprile si è degnata nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposta del Ministro della Guerra

a Commendatore

Pichi conte Angelo, maggior generale;

a Cavalieri

Martines Domenico, colonnello;

Panigai cav. Nicolò, maggiore d'artiglieria;

Franklin Enrico, chirurgo onorario di Divisione;

Faralli Giovanni, medico di reggimento;

Piantanida Innocenzo, id. id.;

Chiola Giuseppe, medico di battaglione;

Raiti Innocenzo, id. id.;

Covelli Ernesto, medico aggiunto.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra S. M., in udienza dell'8 aprile 1863, ha fatto le seguenti disposizioni relative al personale tecnico d'Artiglieria:

Fasano Giuseppe, finitore d'armi ad economia, nominato controllore d'armi di 3.a classe;

Gozzano Domenico, capo armaiuolo di 2.a classe, id. id.;

Pagliani Giovanni, finitore d'armi ad economia, id. id.;

Rocco Giuseppe, id. id., id. id.;

Fenoglio Francesco, incassatore d'armi ad economia, id. id.;

Portieri Antonio, finitore d'armi ad economia, id. id.;

Ciradda Angelo, incassatore d'armi, id. id.;

Merai Francesco, id. id., id. id.;

Bertola Francesco, capo armaiuolo di 2.a classe, id. id.;

Coglio Tommaso, mastro finitore d'armi, id. id.;

Volpato Giuseppe, mastro livellatore di canne, id. id.

Con disposizione ministeriale 21 aprile 1863:

Perassi dott. Giuseppe, medico di corvetta di 1.a classe nel Corpo Sanitario della R. Marina, esonerato dalle funzioni di segretario provvisorio del Consiglio superiore militare di sanità marittima;

De Agostini dott. cav. Giovanni, medico di vascello ivi, destinato a segretario del suddetto superiore Consiglio.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino, 22 *Aprile* 1863

MINISTERO DELLE FINANZE.

La Direzione Generale del Demanio e delle Tasse, informata che la legge sul Bollo 21 aprile 1862 non riceve completa ed uniforme esecuzione in quanto riguarda le cambiali ed altri effetti di commercio tratti dalle diverse Provincie del Regno su piazze estere, stima opportuno di porre in avvertenza tutti i banchieri e commercianti che fossero nel caso di emettere tali recapiti, dell'obbligo di apporre sui medesimi, prima che sieno firmati, la marca da bollo corrispondente, a norma del combinato disposto dagli art. 7 e 21, § 6, N. 23 della legge 21 aprile 1862, N. 586, e tit. 1 e 2 dell'altra legge 21 settembre dello stesso anno, N. 912.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO DEL REGNO D'ITALIA.

Essendosi chiesta la rettifica dell'iscrizione N. 31981 del Debito redimibile 1819 per la rendita di L. 50 in favore di Galvagno avv. Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Torino, con quella di Galvano avv. Giuseppe fu Giuseppe, domiciliato in Torino, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data del presente avviso, quando non siano intervenute opposizioni, si farà luogo alla detta rettifica.

Torino, il 21 aprile 1863.

Il Direttore generale
Mancardi.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO.

Visto il R. Decreto 3 gennaio 1858;

Vista la nota del Ministero di Pubblica Istruzione in data 9 corrente,

Si notifica quanto segue:

Nel giorno di lunedì 25 del prossimo mese di maggio avranno principio in questa R. Università gli esami di concorso per un posto di Assistente alle cliniche universitarie, istituito col suddetto Reale Decreto nell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista di questa Città, il quale posto si renderà vacante al fine del successivo mese di giugno.

Per l'ammessione agli esami anzi accennati gli aspiranti dovranno, fra tutto il giorno 10 del summentovato mese di maggio, presentare al Consiglio direttivo delle cliniche universitarie, che hanno luogo in detto Spedale, la domanda ed i documenti indicati all'art. 6 dell'anzi citato Reale Decreto.

Torino, 10 aprile 1863.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo Avv. Rossetti.

ESTERO

Messico. — Scrivono dalla Vera Cruz al *Moniteur Universel:*

Credo dovervi indicare un fatto il quale prova la moderazione e la scrupolosa delicatezza che usa la Francia nella sua condotta al Messico. Quando s'insediò a Messico il governo del Juarez, convenzioni e regolamenti speciali riservavano alla Francia, all'Inghilterra e alla Spagna una certa parte diversamente fissata delle rendite delle dogane marittime. Questa parte dei diritti d'importazione o d'esportazione era data loro in pagamento di crediti di diversa natura, parendo che questo modo di liquidazione offrisse alla volta maggior facilità al Governo messicano e maggior sicurezza agl'interessati. Dobbiamo ricordarci che per un decreto del 17 luglio 1861 il governo del Juarez sospese l'esecuzione delle convenzioni estere dichiarando che, cominciando da tal giorno, percepirebbe integralmente il prodotto netto di tutti gl'introiti federali. Non si è dimenticata pure la pubblicazione di questo decreto, il quale indusse i ministri di Francia e d'Inghilterra a rompere simultaneamente le relazioni diplomatiche che erano incaricati di mantenere al Messico. Già il rinvio dell'ambasciatore di Spagna aveva a quel momento posto fine da qualche tempo a quelle che questa Potenza aveva precedentemente cercato di rannodare col Messico. E quando l'analogia delle loro lagnanze indusse quindi i gabinetti di Londra, Parigi e Madrid a sottoscrivere la convenzione di dicembre 1861, gli assegnamenti speciali precedentemente ottenuti per regolare le loro reclamazioni anteriori avevano per tutti tre cessato egualmente di ricevere la loro esecuzione.

Il primo atto dell'intervento armato delle tre Corti fu naturalmente di tornare in vigore le convenzioni estere e con questo scopo si presero di concerto provvedimenti a Veracruz. Era allora cosa semplicemente giusta che l'impresa fatta in comune producesse a ciascuno gli stessi vantaggi. Coll'idea che si avessero al Messico a sostenere interessi identici erasi creduta opportuna un'azione combinata e perciò ogni potenza aveva fornito il suo contingente di forze militari e marittime per aggiungere il fine della convenzione di Londra. Chi prendeva parte ai sacrifici doveva naturalmente ottenere la sua parte dei risultamenti. Ma quando, contro ciò che si era preveduto, la Francia fu abbandonata da' suoi alleati, la cosa non fu più la stessa. Finchè le tre potenze avevano unite le loro bandiere e confusi i loro soldati, finchè durava almeno la cooperazione morale, l'occupazione del territorio messicano e le conseguenze che ne derivavano dovevano profittare del pari a ciascuno. L'uso dei diritti di sovranità che la conquista fa passare nelle mani di un belligerante, non poteva tornare vantaggioso esclusivamente ad una di queste potenze. La cosa andò diversamente dal momento in cui ci siamo trovati soli al cospetto del Governo messicano, e quando il solo vessillo francese sventolò alla Veracruz. In quel giorno noi entrammo verso il Governo messicano in possesso dei nostri diritti di belligeranti ed eravamo pienamente autorizzati a mettere la mano sulle sue rendite col doppio scopo di privarlo di mezzi e di assicurarci le riparazioni che noi cercavamo.

Rigorosamente noi non eravamo più tenuti a dividere con alleati che avevano ritirato il loro concorso. L'impiego solo della forza aveva restituito loro momentaneamente a Vera Cruz la facoltà di pagarsi colle rendite della dogana su cui il decreto del Juarez non riconosceva più delegazione in loro. Rinunziando a continuare questa coercizione non potevano pretendere di conservarne i benefizi. Nella condizione affatto nuova in che ci aveva posti il loro cangiamento di condotta noi restavamo i soli padroni di Vera-Cruz ed avevamo certamente dritto di considerare tutti gl'introiti doganali come acquistati da noi in virtù del dritto della guerra. Tuttavia il Governo francese non volle usare di questo diritto in tutto il suo rigore. Essendo per qualche tempo l'Inghilterra e la Spagna, con una nuova adesione alle nostre idee ed alla nostra politica, rientrate in possesso di guarentigie che avevano perdute come noi, il Governo francese non esitò a conservarle loro nonostante il loro ritiro. Avendo inviato dei soldati al Messico per esigere l'adempimento di obbligazioni solenni indegnamente violate, volle dar prova dello scrupoloso rispetto ond'era inspirato trattandosi di obblighi internazionali che interessavano dei terzi. Fatta dunque astrazione delle circostanze eccezionali che gli avrebbero permesso di non tenerne conto, non frappose alcun ostacolo a che i delegati inglesi e spagnuoli designati durante l'occupazione comune per vegliare sui fondi delle loro convenzioni continuassero a compiere quest'ufficio a profitto dei loro Governi.

Non furono dunque interrotti i prelevamenti che queste convenzioni assicuravano loro, quantunque solo alla nostra occupazione di Veracruz debbano essi la loro effettuazione. Se noi siamo bene informati la consegna della quota assegnata all'Inghilterra e alla Spagna, in virtù dei loro regolamenti, è stata fatta testè. Non ci maraviglieremo noi di questo modo di procedere, il quale è consentaneo alle solite pratiche della nostra politica, ma crediamo bene farne notare il leale e disinteressato carattere.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E TASSE.

Prospetto riassuntivo dei prodotti riscossi nel mese di febbraio 1863, e mesi precedenti in parallelo con quelli dello stesso periodo di tempo per l'anno 1862.

CAPITOLI ED ARTICOLI DI PROVENTI	Somme riscosse durante il mese di febbraio 1863						TOTALE delle riscossioni fatte nel mese di febbraio		DIFFERENZE		RIPORTO delle riscossioni fatte nei primi 2 mesi dell'anno		DIFFERENZA	
	Antiche Provincie — Pop. 4,490,155	Lombardia — Pop. 2,628,939	Emilia Marche ed Umbria — Pop. 3,512,447	Toscana — Pop. 1 815,248	Napoli — Pop. 7.146,864	Sicilia — Pop. 2,302,168	1863	1862	in più	in meno	1863	1862	in più	in meno
Tasse di registro colle relative penali o sopratasse — Sui contratti ed altri atti civili, pubblici e privati	568,981 01	263,834 64	263,757 93	160,554 28	302,021 85	142,600 66	1,701,770 37	1,590,380 90	111,389 47	»	3,674,893 14	3,180,761 80	494,131 34	»
Sulle sentenze ed altri atti giudiziari dei tribunali	57,189 76	18,746 52	17,631 62	6,819 31	42,800 33	13,165 93	156,333 50	190,253 57	»	33,900 07	337,220 64	380,507 14	»	43,286 56
Per le successioni ossia per le trasmissioni di proprietà a causa di morte	212,577 93	213,745 30	69,334 37	48,513 08	65,343 48	33,368 72	642,905 08	508,867 92	134,035 16	»	1,271,991 92	1,017,735 84	254,256 08	»
Tasse e diritti per le concessioni diverse governative ed amministrative	2,281 35	2,039 38	45 94	»	»	920 42	5,290 09	3,501 05	1,789 04	»	19,821 90	7,002 10	12,819 80	»
Tasse e proventi ipotecari ed altri degli uffizi delle ipoteche	65,337 31	19,044 22	38,861 83	20,091 42	43,656 53	16,565 17	203,556 48	188,340 62	15,215 86	»	413,393 11	376,681 24	36,711 87	»
Bollo — Prodotto dello spaccio delle marche da bollo	39,531 58	1,171 72	4,641 68	8,795 16	121 83	»	54,161 97	»	54,161 97	»	77,402 85	»	77,402 85	»
Id. dello spaccio della carta bollata	319,533 28	116,133 30	131,985 06	78,731 63	278,234 01	110,931 69	1,036,008 97	787,315 43	248,693 54	»	2,216,737 64	1,574,630 86	642,106 78	»
Bollo straordinario o visto per bollo e relative penali	28,295 58	25,239 54	20,346 47	14,410 07	20,710 04	7,879 28	116,880 93	151,957 30	»	35,076 37	300,594 14	303,914 60	»	3,320 46
Prodotto del bollo per le carte da giuoco e tarocchi	2,287 40	1,538 44	1,165 20	3,173 40	33 »	2,393 93	10,591 37	17,232 41	»	6,641 04	22,718 90	34,464 82	»	11,745 92
Tassa annuale sui redditi dei Corpi morali, mani-morte, colle relative sopratasse	92,205 54	37,785 17	89,580 12	62,814 87	57,684 41	61,722 21	401,793 92	155,713 58	246,079 74	»	797,311 12	311,427 16	485,883 96	»
Tassa sulle Società commerciali ed industriali — Tassa per una volta tanto e tassa annuale sulle operaz. d'assicur.	938 75	2,229 11	190 70	293 54	»	»	3,672 10	14,101 82	»	10,429 72	10,942 56	28,203 64	»	17,261 08
Id. annuale sulle società anonime ed in accomandita per azioni	6,761 78	25 »	»	2,300 13	»	»	9,086 91	6,681 44	2,405 47	»	62,509 76	13,362 88	49,146 82	»
Prodotto di francobolli per passaporti all'Estero e per la legalizzazione d'atti	5,765 50	5,062 »	2,941 »	130 »	3,763 20	»	17,661 70	24,217 61	»	6,555 91	38,128 20	48,435 22	»	10,307 02
Tasse per licenze di caccia o permessi o patenti per porto d'armi	7,030 »	1,900 »	9,663 30	1,532 16	92,766 01	11,658 05	124,369 52	22,434 77	102,134 75	»	197,770 27	44,869 54	152,840 73	»
Diritti per la trasmissione e significazione di atti all'Estero	420 94	17 60	65 »	»	»	»	503 40	705 66	»	202 26	1,145 80	1,411 32	»	265 52
Tasse del pubblico insegnamento	2,253 18	147 50	2,198 31	11,973 70	»	387 50	16,96. 39	16,138 93	821 46	»	43,430 74	32,277 86	11,152 88	»
Diritti sanitari o di protomedicato — Diritti annuali per le visite alle spezierie ed officine simili	1,635 36	38 88	»	»	»	1,622 40	3,296 78	7,198 73	»	3,901 95	15,069 37	14,397 46	672 11	»
Diritti per la tassazione di parcelle mediche e simili	843 »	»	»	»	»	288 77	1,131 77	336 40	795 37	»	1,855 17	672 80	1,182 37	»
Tasse sulle privative industriali a senso della Legge 30 ottobre 1859	2,094 05	131 80	»	»	»	»	2,225 85	2,650 20	»	424 35	4,450 67	5,300 40	»	849 73
Tasse sui marchi e segni distintivi in fatto d'industria e commercio	»	7 20	»	»	»	»	7 20	41 02	»	33 82	24 34	82 04	»	57 70
Tasse diverse d'archivio e dei repertori notarili	»	4,592 61	1,456 63	3,497 23	10,094 15	6,610 65	26,281 27	46,397 24	»	20,115 97	57,829 82	92,794 48	»	34,964 66
Tasse boschive dell'8 p. 0/0 in Lombardia colle relative penali	»	7,498 32	»	»	»	»	7,498 32	3,902 19	3,596 13	»	16,036 29	7,804 38	8,231 91	»
Tasse sui depositi giudiziali e pupillari in Lombardia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Licenze per gli albergatori nelle Romagne	»	»	803 35	»	»	»	803 35	»	803 35	»	1,570 85	»	1,570 85	»
Tasse sulle lotterie nell'Emilia	»	»	11,192 90	»	»	»	11,192 90	3,938 80	7,254 04	»	14,112 72	7,877 72	6,235 »	»
Tassa speciale di 26 baj. per ogni 0/0 sc. d'est. cons. sui beni del Clero nelle Marche e Umbria	»	»	852 39	»	»	»	852 39	1,646 08	»	793 70	8,165 19	3,292 18	4,873 01	»
Tasse per bigliardi in Toscana	»	»	»	486 64	»	»	486 64	»	486 64	»	1,307 04	»	1,307 04	»
Diritti di cancelleria delle officine giudiziarie nelle Due Sicilie	»	»	»	»	41,599 76	15,569 65	57,160 41	58,281 50	»	1,112 09	149,062 92	116,563 »	32,499 92	»
Diritti di garanzia e saggio sui lavori d'oro e d'argento in Sicilia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Depositi per ricorsi in cassazione a revisione o revoca di sentenze in materia civile e penale	1,750 »	1,237 50	275 »	»	13,190 »	1,161 22	17,613 72	2,909 17	14,704 55	»	32,974 60	5,818 34	27,156 26	»
Depositi volontari e giudiziali in Sicilia	»	»	»	»	»	5,308 10	5,308 10	31,703 44	»	26,395 30	19,771 21	63,406 80	»	43,635 39
Multe giudiziarie	8,138 76	909 75	1,973 34	1,636 79	1,329 16	2,281 »	16,288 80	8,190 97	8,097 83	»	30,111 54	16,381 94	13,729 60	»
Ricupero delle spese di giustizia — Ricupero delle spese di giustizia criminale anticipate dal R. Erario	12,408 40	1,473 64	5,538 06	2,871 03	2,232 06	284 25	24,807 44	8,801 19	16,006 25	»	48,430 54	17,602 38	30,828 16	»
Id. anticipate dai collegi notarili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Recupero delle spese di cauzione, e di liti	»	»	»	6 32	607 19	18 96	632 47	1,356 87	»	724 40	4,916 59	2,713 74	2,202 85	»
Introiti per significhe ai contabili	»	»	»	»	»	»	»	763 57	»	763 57	643 23	1,527 14	»	883 91
Rendite del patrimonio dello Stato	122,446 99	17,884 67	113,296 46	261,736 83	80,463 48	130,276 26	726,106 69	981,907 94	»	255,801 25	2,192,976 40	1,963,815 88	229,160 52	»
Proventi della Stamperia governativa di Milano	»	68 47	»	»	»	»	68 47	7,007 21	»	6,938 82	68 47	14,014 58	»	13,946 11
Lotto — Proventi delle giuocate	103,149 19	363,748 31	276,480 77	436,061 10	965,040 41	486,991 95	2,631,471 93	3,308,832 97	»	377,361 04	6,335,637 08	6,617,665 94	»	262,028 86
Prodotti eventuali diversi dipendenti dall'amministrazione dei lotti	»	»	»	»	»	»	»	122 25	»	122 25	»	244 50	»	244 30
Bolle di crociata nelle Due Sicilie	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1,135 86	»	1,135 86	»
Arretrati della tassa del 2 p. 0/0 sui beni del Clero nell'Umbria per l'anno 1860	»	»	8,737 11	»	»	»	8,737 11	15,759 58	»	7,022 47	14,139 50	31,519 16	»	17,379 66
Vendita di stabili demaniali autorizzata con apposita Legge	29,673 86	740 91	34,585 57	»	»	»	65,000 08	18,700 03	46,300 05	»	128,235 39	37,400 10	90,835 29	»
Prezzo dei libretti per operai o persone di servizio	74 35	125 »	202 28	»	»	»	401 88	1,191 12	»	789 29	1,637 08	2,382 24	»	745 16
Tasse di navigazione anteriori al 1.o di ottobre 1861	13 80	»	»	»	»	»	13 80	2,009 11	»	1,995 31	2,607 60	4,018 22	»	1,410 62
Interessi di mora per ritardato pagamento	»	755 76	130 39	»	1,193 76	»	2,079 91	981 59	1,098 32	»	2,079 91	1,963 18	116 73	»
Totale delle riscossioni di febbraio 1863	1,994,081 59	1,107,892 46	1,107,853 18	1,126,468 72	2,022,886 66	1,052,057 72	8,411,240 33	8,192,472 31	1,015,868 97	797,100 95	18,590,802 21	16,384,944 62	2,668,190 59	462,333 »
Simili di febbraio 1862	2,535,134 64	985,647 66	1,252,804 52	850,019 20	1,804,567 45	764,298 84	8,192,472 31							
Differenza in più	»	122,244 80	»	276,449 52	218,319 21	287,758 88	218,768 02							
Differenza in meno	541,053 05	»	144,951 34	»	»	»	»							
Riporto delle riscossioni fatte nei due mesi del 1863	4,565,517 48	2,507,337 66	2,882,592 14	2,259,918 09	4,077,197 90	2,298,208 94	18,590,802 21							
Simili del 1862	5,070,269 28	1,971,295 32	2,505,609 04	1,760,038 40	3,609,134 90	1,528,597 68	16,384,944 62							
Differenza in più	»	536,042 34	376,983 10	559,879 69	468,063 »	769,611 26	2,203,857 59							
Differenza in meno	504,721 80	»	»	»	»	»	»							

In più in febbraio 1863 L. 218,768 02

In più nei primi 2 mesi 1863 L. 2,203,857 59

Torino, 15 aprile 1863.

Il Direttore capo di divisione
GRAVIER.

FATTI DIVERSI

Congresso XIV *dell'Associazione Agraria Italiana.* — Quest'Associazione nei giorni 24, 25, 26 e 27 agosto del corrente anno terrà in Modena, ove esiste un fiorente Comizio, il suo solenne

CONGRESSO AGRARIO

In tale occasione avrà luogo la distribuzione di premii giusta i programmi di concorso che seguono:

Concorso generale cui sono ammesse tutte indistintamente le provincie italiane: 1. per la presentazione di *memorie* di argomento agrario; 2. per la costruzione e presentazione di macchine ed istrumenti agrarii perfezionati.

Concorso speciale per la sola provincia di Modena e con destinazione di premii: 1. agli oggetti più distinti e meritevoli che saranno presentati all'*Esposizione provinciale d'agricoltura*, che si terrà in Modena nel tempo stesso del Congresso, e alla quale saranno ammessi i prodotti tutti del suolo coltivato, i bestiami, le macchine e gli strumenti agrari, i prodotti della tecnologia agraria, i fiori e le ortaglie; 2. alla migliore coltivazione dei fondi; 3. finalmente a quei contadini i quali con la loro diligente ed intelligente opera avranno contribuito alla buona riuscita delle cose distinte con premio in questa circostanza.

I premii dei due concorsi saranno da decretarsi giusta i seguenti programmi:

Programma dei premii pel concorso generale.

I. *Medaglia d'argento di prima classe agli autori di memorie sugli argomenti che seguono:*

1. Della fabbricazione dei vini italiani, ordinata per modo da assicurarne lo spaccio nei mercati stranieri.

2. Del miglior modo di condotta e di distribuzione delle acque irrigatorie nella porzione superiore della campagna nella provincia modenese; e dei mezzi di provvedere all'irrigazione del basso piano della provincia medesima.

3. Ricercare se tutta, o parte della campagna modenese, possa notevolmente avvantaggiarsi per mezzo del *drenaggio*. Nel caso positivo, in quali parti si avrebbe da praticare a preferenza: quale il costo dei lavori relativi: quali i vantaggi sperabili.

4. Formazione di una esatta *carta agraria* di una provincia, di un circondario o di un comune del Regno d'Italia. Indicazione della *livellazione, qualità delle coltivazioni e distribuzione* delle medesime: *composizione chimica, proprietà fisiche* del suolo: *stato e andamento* dei fossi di scolo, e delle vie primarie e secondarie di comunicazione.

5. Quale riforma agricolo-amministrativa si dovrebbe proporre, perchè, al benessere del contadino, al miglior utile del fondo e del proprietario, si aggiungano i massimi interessi nazionali.

6. *Concimi.* Cenno storico. Delle varie specie di concimi: del relativo valore fertilizzante: delle pratiche applicazioni dei medesimi. E più particolarmente del modo di rendere profittevoli le materie fertilizzanti che possono raccogliersi nelle città: provvedendo, con adattati mezzi, all'igiene pubblica, alla più diligente raccolta, e alla migliore conservazione delle materie medesime.

7. Della *morva, moccio, o cimurro cavallino.* Sintomi, andamento e fine della malattia: patogenesi: mezzi curativi sinora tentati: cura profilatica: metodo curativo più acconcio per ottenere i maggiori vantaggi economici, sia fra i privati, sia nell'esercito nazionale.

8. Dei danni arrecati nel bestiame bovino, nella Lombardia specialmente, dal parto prematuro nelle vacche, e dei modi di rimediarvi.

9. Del miglioramento delle razze degli animali domestici nella regione montuosa dell'Italia centrale.

10. Del modo di rendere meno frequenti e meno dannose le frane nelle montagne: ricercando pure se la coltivazione di queste possa dirsi una delle principali cagioni dei guasti arrecati dai fiumi: e se la *coltivazione montana* possa condursi per modo da non recar danno alle pianure.

11. Dell'imboschimento più adattato, per pronta vegetazione delle piante, per facile propagazione delle medesime, per robustezza ed estensione di radici, ai terreni nudi e franantì.

12. Quali sono le radici da foraggio, che potrebbero utilmente ammettersi nelle rotazioni del territorio modenese e reggiano, nell'intendimento di migliorare il fondo, e di procurare un foraggio fresco e abbondante al bestiame bovino durante l'inverno.

13. Del più facile e più acconcio ordinamento dell'istruzione elementare agraria dei contadini nel Regno d'Italia.

14. Sulla vendita dei terreni di ragione demaniale. Tenuto conto delle somme che nel Regno d'Italia possono ragionevolmente credersi disponibili per l'acquisto o per la buona coltivazione dei medesimi, ricercare un modo di vendita che, senza scemarne il prezzo, ne assicuri la coltivazione più profittevole, sia relativamente all'acquirente, sia relativamente alla nazione.

15. Catalogo ragionato e descrittivo delle uve della Provincia di Modena.

16. Catalogo ragionato e descrittivo delle frutta della Provincia di Modena.

17. Provvedimenti per rendere facile lo scolo delle acque nel basso piano modenese.

II. *Medaglia d'argento di prima classe* a chi avrà inventato o perfezionato, e presenterà alla prossima esposizione provinciale di Modena un istrumento o macchina rurale, che nel miglior modo corrisponda all'uso a cui è destinata, e che alla solidità, semplicità ed economia, unisca un *lavoro* preferibile a quello eseguito con macchine od istrumenti comuni.

Si avverte che il premio sarà accordato di preferenza a quell'istrumento perfezionato che avrà maggiore importanza nelle condizioni agrarie attuali della Provincia Modenese.

III. *Premio speciale di L. 300 instituito dal signor dott. Giacomo Sacerdoti, membro del Comizio agrario di Modena,* all'inventore di un aratro il quale nelle terre forti della pianura modenese, eseguisca i *lavori profondi estivi* nel modo proprio degli aratri i più perfezionati, e con notevole risparmio della *forza traente* che occorre attualmente per eseguire i lavori medesimi.

Programma dei premii pel concorso speciale

1. Esposizione provinciale di Modena, premii alle seguenti categorie.

Classe I. *Animali domestici.*

Sotto-Classe 1. — *Razze bovine.* 1. Tori di razza *frumentina*: med. d'arg. di 1 cl. — 2. Vacche di razza *frumentina* (sufficienti segni di attitudine alla produzione del latte): med. d'arg. di 2 cl. — 3. Bovi da lavoro (bellezza delle forme e apparente attitudine al lavoro e all'ingrassamento: razza e colore qualunque): ai due meglio appaiati: med. d'arg. di 1 cl. — 4. Giovenchi e giovenche dai 12 ai 18 mesi: med. d'arg. di 3. classe.

Sotto-Classe 2. — *Razze cavalline.* — 5 Puledri dell'età non minore di anni 2, nati nella provincia di Modena: med. d'arg. di 2 cl.

Sotto-Classe 3. — *Razze asinine.* — 6. Stalloni - Muli: 2 med. d'arg. di 2 cl.

Sotto-Classe 4. — *Razze porcine, pecorine e volatili da cortile e da colombaia.* - 7. Animali porcini, maschi e femmine da razza: 2 med. d'arg. di 2 cl. - Montoni e pecore, pregevoli per finezza e abbondanza della lana. Gruppi di cinque capi almeno: 2 med. d'arg. di 2 cl. - 8. Polli, piccioni, tacchini ed altri volatili da cortile e da colombaia: 2 med. d'arg. di 3 cl.

Classe II. *Prodotti naturali del suolo coltivato.* — 9. *Foraggi* artificiali erbacei, e radici da foraggio; collezioni numerose e svariate coltivate dall'esponente med. d'arg. di 2 cl. - 10. *Cereali.* Collezione di specie o varietà di frumento, frumentone, risi, ecc., coltivati dall'esponente: med. d'arg. di 2 cl. - 11. *Legumi* da grande coltivazione: fave, fagioli, piselli: raccolta la più completa coltivata dall'esponente: med. d'arg. di 2 cl. - 12. *Canepa.* Campioni naturali, e ridotti in tiglio, di canepa coltivata dall'esponente: med. d'arg. di 2 cl. -- 13. Collezioni di uve coltivate dall'esponente, con indicazione del nome volgare: breve descrizione del grappolo e degli acini: indicazione delle qualità possedute, sia per la fabbricazione del vino, sia per uso di tavola. 1 med. d'arg. di 1 cl. ed 1 med. d'arg. di 2 cl.

Classe III *Prodotti della tecnologia agraria.* — 14. Vini fabbricati dall'esponente: med. d'arg. di 1 cl. -- 15. Aceti: med. d'arg. di 2 cl. - 16. Olii: med. d'arg. di 2 cl. -- 17. Farine e fecole: med. d'arg. di 3 cl. -- 18. Piante tuberose (patate): med. d'arg. di 3 cl. - 19. Legnami da costruzione. -- Raccolta per saggio di legni nostrani: med. d'arg. di 2 cl. -- 20. Bozzoli o campioni di seta: med. d'arg. di 1 cl. -- 21. Lavorazione del salcio, e della radice *alicrda*: 2 med. d'arg. di 1 cl. - 22. Preparazione delle carni di maiale: med. d'arg. di 1 classe.

Classe IV. *Floricoltura. Orticoltura e Piantonaie.* — 23. Scelta collezione di piante ornamentali in fiore:

med. d'arg. di 2 cl. - 24. Collezione di piante a foglie ornamentali: med. d'arg. di 2 cl. - 25. Gruppi di piante diverse pregevoli per rarità e buona coltivazione: med. d'arg. di 1 cl. - (Ai tre numeri precedenti si assegna per ciascuno un secondo premio, formato di gruppi di piante). - 26. Raccolta di ortaglie: med. d'arg. di 2 cl. -- 27. Raccolta di frutta: med. d'arg. di 1 cl. — 28. Collezione di pianticelle da siepe di diversa specie: med. d'arg. di 2 cl. — 29. Vasi di diversa forma e grandezza, i più adatti alla coltivazione delle piante; med. d'arg. di 2 cl. -- 30. Mobili rustici: med. d'arg. di 2 cl. — 31. Mazzi di fiori: med. d'arg. di 2 cl.

II Premio provinciale.

Med. d'oro a quel podere della provincia di Modena che presenti utili, importanti e ben dimostrati miglioramenti nella sua coltivazione, a confronto di quella comunemente praticata nelle altre terre della provincia medesima, collocate in pari circostanze.

Tre ricompense *di 10 medaglie di bronzo, accompagnate ciascuna da un premio di* 20 *fr.*, a quei dieci contadini della provincia di Modena, i quali, colla loro attiva, diligente ed intelligente opera, contribuirono alla buona riuscita e al perfezionamento degli oggetti premiati nella presente Esposizione.

Delle regole da osservarsi per l'ammissione a ciascuno dei concorsi superiormente descritti, e di ogni più particolare istruzione relativa, sarà fatta pubblicazione in tempo debito.

Modena, dal Comizio agrario 21 marzo 1863.

Il Vice-Direttore CARLO MALMUSI. — *Il Segretario* ETTORE CELI.

V. Per la Giunta centrale dell'Associazione Agraria Italiana

Il Presidente E. DI SAMBUY. — *Il Segretario* AVV. LEOPOLDO REYNERI.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 13 al 19 aprile 1863.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	miria	PREZZI da	a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	2000	»	19 25	20 55	19 90
Segala	1000	»	10 »	12 25	11 12
Orzo	200	»	11 50	12 90	12 20
Avena	1000	»	8 30	10 35	9 32
Riso	670	»	25 »	27 40	26 20
Meliga	1500	»	10 25	13 10	11 67
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2303	»	42 »	50 »	46 »
2.a Id.		»	28 »	40 »	31 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1780	2 10	2 25	2 17
2.a Id.			1 70	1 90	1 80
POLLAME *per caduno*					
Polli . n. 12150	»	»	» 90	2 »	1 45
Capponi » 1850	»	»	2 50	3 50	3 »
Oche » 12	»	»	3 50	4 »	3 75
Anitre » 730	»	»	2 50	3 »	2 75
Galli d'India 1050	»	»	4 »	6 50	5 25
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	»	22	3 50	3 85	3 67
Anguilla e Tinca	»	68	1 75	2 20	1 97
Lampreda	»	1	3 »	3 25	3 12
Barbo e Luccio	(3) »	29	1 20	1 70	1 45
Pesci minuti	»	50	» 70	» 85	» 77
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	3800	1 »	1 20	1 10
Rape	»	200	2 40	2 60	2 50
Cavoli	»	300	2 30	2 50	2 40
FRUTTA *per miria*					
Castagne	»	»	» »	» »	» »
Id. bianche	»	1000	2 45	3 »	2 72
Pere	»	»	» »	» »	» »
Mele	»	2500	1 75	3 50	2 62
Uva	»	100	7 50	9 50	8 50
LEGNA *per miria*					
Quercia			» 40	» 47	» 43
Noce e Faggio	»	16397	» 40	» 45	» 42
Ontano e Pioppo			» 30	» 37	» 33
CARBONE *per miria*					
1.a qualità	»	7660	1 15	1 25	1 20
2.a id.			» 80	» 85	» 82
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	7800	» 75	1 »	» 87
Paglia	»	6000	» 50	» 55	» 52
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 42	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	108	1 40	1 60	1 50
Vitelli	»	441	1 25	1 37	1 31
Buoi	»	87	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	32	» 75	1 »	» 87
Soriane	»	9	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	41	1 60	1 90	1 75
Montoni	»	132	1 »	1 20	1 10
Agnelli	»	224	1 »	1 15	1 07
Capretti	»	1369	» 80	1 20	1 »

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, la *Carne di Vitello* si vende L. 1 21 per cadun chilogr.

ATENEO VENETO. — Nell'adunanza del 5 marzo p. p. il prof. abate Rodolfo Pichler leggeva la prima parte di una sua Memoria intorno all'influenza che ebbero i Greci sulla lingua e sulla letteratura latina.

Esordì mostrando quanto sia importante la ricerca delle cause le quali in diversi tempi concorsero a porre in credito l'imitazione degli esemplari greci nelle letterature principali d'Europa. Venendo quindi alla lingua latina è mostrato per mezzo di esempi aver essa comunanza di origine colle altre lingue indo-europee; prima di trattare sull'influenza che esercitò la lingua greca nello svolgimento posteriore della latina, premise alcune considerazioni sul diverso carattere dei due popoli romano ed ellenico, onde si potesse comprendere da una parte l'avversione che ebbe quello da principio per la coltura greca, e dall'altra il fervore per la medesima, cessata a grado a grado l'accennata ritrosia. Fatto riflettere poscia siccome l'influenza della lingua greca sulla latina era dovuta non meno al perfetto modello preso ad imitare, che allo studio paziente ed indefesso dei Romani, indicò le leggi tratte dalla lingua greca per l'incremento delle voci latine, sì rispetto alle radici che ai derivati ed ai composti. Mostrò l'importanza della metrica ellenica per la varietà delle flessioni latine e pel collocamento delle parole; donde sia derivato il sentimento per la proprietà della elocuzione e per la struttura del periodo, come venisse separato il sermone volgare dallo scritto, per quale ragione la lingua degli scrittori latini manchi di dialetti, e come le diversità che s'incontrano fra lo stile poetico e prosaico dei Latini e quello dei Greci, sia in intima relazione coll'indole diversa dei due popoli. Aggiunse infine alcune considerazioni sul mutamento progressivo dell'ortografia e della pronuncia.

Apertasi la discussione sulla fatta lettura, vi prendevano parte i soci ordinari consigliere Bonturini, dottore Guglielmo Berchet, dott. Michele Treves ed il presidente dott. Antonio Berti, il quale ringraziando in fine il prof. Pichler per la sua diligente ed erudita Memoria, lo pregava a volerne leggere la seconda parte intorno all'influenza dei Greci sui diversi generi della letteratura latina ed alle leggi della vera imitazione, in una delle prossime adunanze. (*Gazz. di Venezia*).

PUBBLICAZIONI. — L'indefesso editore cav. Francesco Cambiagi, direttore della R. Tipografia di Firenze e ben noto per gl'importanti lavori a cui ha posto mano, intende ora ad un'opera che non può a meno di tornare grandemente vantaggiosa a tutto lo Stato, cioè la raccolta generale delle leggi e degli atti ufficiali del Regno d'Italia. Della diligenza sua ne sono arra le altre sue pubblicazioni, e dell'utilità di questa ne sarà convinto chiunque pensi ch'essa è destinata a compiere una grande lacuna, giacchè non bastano al bisogno le raccolte che finora si hanno delle leggi, regolamenti e decreti reali, non comprendendo essi, come questa, le ordinanze e istruzioni ministeriali, le circolari dei Ministri e delle Direzioni generali, i programmi per gli esami, gli attestati di privativa, le decisioni del Consiglio di Stato e molte altre materie che non possono essere ignorate da chiunque voglia conoscere esattamente la legislazione ed amministrazione patria. Gioveranno finalmente assai allo scopo gli indici che compiono la raccolta: ciò sono un generale indice cronologico, un indice speciale delle leggi, un altro speciale delle circolari dei Ministri e delle Direzioni generali e l'indice generale alfabetico per materie compilato colla più larga analisi.

— È stata pubblicata a Torino nella Tipografia Dalmazzo la relazione al Ministro delle Finanze intorno ai lavori della Commissione per la perequazione della imposta fondiaria. A questa relazione, che fu letta ed approvata nella seduta del 13 marzo ultimo, è annesso un progetto di legge per conguaglio provvisorio della imposta medesima.

— È stata pure pubblicata la relazione dell'ingegnere delle miniere Pellati sulla fabbricazione delle lastre di corazzatura.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 23 APRILE 1863.

Leggesi nella *Gazz. di Firenze*:

Stamane 21 il Re, accompagnato dal Ministro dell'Interno, dal Ministro della R. Casa e dalla sua casa militare, ha inaspettatamente visitato l'Arcispedale di S. Maria Nuova. Quando il Re era nell'Arcispedale, sopraggiungevano il Prefetto della città, il Commissario dei RR. Spedali, ufficiali e professori del pio Istituto.

S. M. ha lasciato 2,000 lire per i malati poveri che dopo la cura n'esciranno dentro un certo termine.

La festa da ballo data iersera da S. M. nel R. Palazzo Pitti fu splendidissima, ed è durata fino alle 3 1/2 di stamane: grandissimo il numero degli Italiani e de' forestieri dell'uno e dell'altro sesso. Da ogni parte si mostravano sentimenti di affetto e di venerazione verso il generoso campione d'Italia Re Vittorio Emanuele II, il quale con franco contegno tutto suo percorreva le sale, accompagnato da ministri, generali, ufficiali dello Stato e di Corte.

Alla festa erano presenti gli ambasciatori accreditati presso S. M. il Re d'Italia.

Sappiamo che il Re ha donato 5,000 lire per la continuazione dei lavori di restauro nel Palazzo del Podestà.

Nota dei sottoscrittori per i danneggiati dal brigantaggio che versarono il denaro presso la casa Semenza, Mazini e Comber in Londra, la quale aprì una colletta all'oggetto:

Bernardo Fabbricotti L. 252, Pietro Marietti 252, Vincenzo Mazini 252, Gaetano Semenza 252, Ernesto Prato 252, Ernesto Zuccani 504, Eugenio De Vecchi 126, Leone Serena 126, Alessandro Zanzi 252, Giuseppe Osio 126, Giuseppe Biffi 50 cent. 40, Giorgio Conti 50 c. 40, Alfredo Schiff 50 c. 40, Eduardo Rikenbak 126, Pietro Pirola 50 c. 40, Eugenio Crespi 25 c. 20, Antonio Rizzi 25 c. 20, Ciro Pinsuti 126, Carlo Fontana 25 c. 20, Antonio Berni 25 c. 20, Richard Comber 126. Totale L. 3074 c. 40.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati, annunziata la nomina a Ministro della Marineria del maggior generale cav. Effisio Cugia in luogo del marchese Orazio Di Negro, dimissionario, si proseguì la discussione generale del bilancio del Ministero di Grazia e Giustizia per l'anno corrente. Vi presero parte il Ministro Guardasigilli e i deputati Camerini e Sineo.

DIARIO

Le Potenze segnatarie dei trattati del 1815 hanno risposto alla comunicazione fatta loro dalla Confederazione Svizzera intorno al trattato per la Valle di Dappes. La Russia, secondo un dispaccio da Berna al *J. de Genève*, si sarebbe espressa in questi termini: « Il Governo dell'Imperatore vede con soddisfazione che gli Stati più specialmente interessati in questo litigio sieno pervenuti a mettersi d'accordo ».

Scrivono da Pietroborgo al *Nord* che il linguaggio della stampa europea nella quistione polacca e singolarmente quello dei giornali francesi ha prodotto grande irritazione in Russia. Quindi gli armamenti per parte del Governo imperiale e gl'indirizzi della nobiltà e del municipio della capitale. L'esempio dato da questi Corpi sarà seguito dal municipio di Mosca e dalla nobiltà delle province e da tutte le parti vorranno promesse non vane dei più grandi sacrifizi se gli stranieri volessero portar nocumento all'integrità dell'Impero. Intanto si chiamano sotto le bandiere i soldati in congedo e aiutanti di campo dell'Imperatore andranno per le province a riempire i quadri di riserva dell'esercito.

Il conte Blome, rappresentante austriaco ad Amborgo, pare designato a Pietroborgo in luogo del conte Karolyi il quale sopra domanda del signor de Bismarck resta a Berlino.

La seconda Camera della Dieta di Prussia adottò nella tornata del 18 alla quasi unanimità i trattati conchiusi col Belgio. Il partito clericale, dice una corrispondenza dell'Agenzia Havas, il quale nelle quistioni commerciali e protezioniste è il solo che difenda in Prussia l'unione doganale coll'Austria, si contentò di protestare per mezzo del sig. de Mallinkrodt. A spiegare poi questa unanimità nel votare i trattati la lettera aggiunge che la riforma commerciale dello Zollverein è la sola quistione in cui trovinsi consenzienti la Camera e il Governo. Quanto alla quistione militare prevedesi un accordo tra le varie frazioni liberali intorno ai progetti e ai controprogetti che furono presentati in proposito dal Ministero e da varii deputati. La maggioranza voterà un progetto di legge basato sugli emendamenti del signor de Forkenbeck. Un articolo della *Gazzetta del Popolo* di Berlino conferma questo accordo.

Il *Moniteur Universel* pubblica un decreto imperiale portante promulgazione del trattato di amicizia e di commercio conchiuso tra la Francia e il Madagascar il 12 settembre 1862. Un articolo addizionale porta che i diritti di dogana sono soppressi per tutte le merci che entrino in quello Stato o ne escano e non saranno ristabiliti durante il regno di Radama II. Ora a termini dell'articolo 20 del trattato tutti i vantaggi ch'esso consacra saranno estesi di pien diritto e senza trattato particolare a tutte le nazioni che ne chiederanno il beneficio. Lo stesso giornale officiale francese nota in proposito che questa disposizione liberale tornerà utile non solo al commercio della Francia, ma a quello del mondo intiero e che obbligandosi col Governo imperiale a far partecipare tutte le nazioni civili, sopra semplice domanda, al beneficio di una convenzione che sopprime tutti i diritti di dogana a Madagascar il re Radama li invita a concorrere coi loro capitali, coi loro lumi e colla loro industria a far fruttificare le ricchezze di quella vasta e interessante contrada.

La Francia, l'Inghilterra e la Spagna quando erano unite nelle loro rimostranze contro il Messico eransi assicurata mediante convenzione col Governo di Juarez una parte delle entrate marittime della Repubblica in pagamento di crediti riconosciuti. Una lettera da Veracruz che pubblichiamo più sopra mostra come la Francia, lasciata sola nel Messico, usi verso le altre due potenze contraenti del danaro che ricava dalle dogane di quei porti.

SOCIETA' DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE.

Radunatasi il 29 marzo 1863, la Direzione Generale della Società del Tiro a Segno Nazionale sotto la presidenza di S. A. R. il Principe Umberto, veniva, fra le altre deliberazioni, approvato anche il bilancio delle spese sostenute per l'anno 1862; ora a termini dello art. 13 del R. Decreto 11 agosto 1861, n. 162, col quale venne istituita detta Società, si rendono di pubblica ragione i risultamenti sommarii dell'accennato bilancio.

Come rilevasi dallo stato che segue, non solo gl'introiti ottenutisi per le quote dei soci perpetui, ma quelli benanco riflettenti le sottoscrizioni dei soci annuali e le offerte in danaro da convertirsi in premii furono impiegati in buoni del tesoro onde valersene solo nei modi stabiliti dal predetto R. Decreto e dal Regolamento per la Direzione della Società in data 16 marzo 1862. Alle spese occorse si fece fronte colle sovvenzioni avute dal Ministero dell'Interno per gli effetti della legge 4 agosto 1861, n. 138.

Se le spese ammontarono a somma piuttosto rilevante, ad onta che nel 1862 non abbia avuto luogo la inaugurazione del tiro, lo si deve ripetere unicamente dalla circostanza che il tiro stesso venne prorogato al 1863, dopo che già erasi ultimata la costruzione dei bersagli e tutto in pronto ciò che in proposito abbisognava. Giova però avvertire che in quest'anno, oltre un minore dispendio di circa L. 10,000 per la costruzione dei bersagli, si otterrà pure una sensibile economia in ciò che riguarda l'acquisto del materiale e gli stampati cui si riferiscono le categorie 6 e 7 delle spese, potendosi utilizzare una buona parte di quanto doveva servire pel tiro del 1862.

Stato delle entrate e delle spese della Società del Tiro a segno nazionale dalla sua istituzione a tutto il mese di febbraio 1863.

Attivo.

Soci perpetui, n. 136, a L. 50 cad.		L.	6800
Soci annuali, n. 405, a L. 5 id.		»	2025
Doni in denaro (fondo disponibile solo all'occasione del tiro)		»	478 10
Totale fondo impiegato in buoni del Tesoro		L.	9303 10
Sovvenzione avuta dal Ministero in giugno 1862	L. 12000		
in ottobre	» 38947 87		
Interessi esatti sui buoni scaduti	» 87 45		
Totale delle entrate	L. 51035 32		51035 32
Si deducono le sottonotate spese come da mandati dal n. 1 al n. 74 compreso		L.	49851 81
Somma disponibile in cassa a tutto il 28 febbraio 1863		L.	1183 48

Passivo.

Num. 1. Affitto locale per l'uffizio direzionale	L. 600 »	
» 2. Acquisto mobili id.	» 818 23	
» 3. Personale a tutto febbraio 1863	» 5315 »	
» 4. Spese di cancelleria, combustibile, tasse postali	» 637 60	
» 5. Costruzione di bersagli	» 36110 21	
» 6. Materiale per l'esecuzione del tiro	» 3627 88	
» 7. Stampati	» 2162 92	
Totale delle spese	L. 49851 81	49851 81

La Direzione.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 22 aprile.

Dispacci dai confini della Polonia annunziano nuovi successi degl'insorti su diversi punti.

Carlsruhe, 22 aprile.

L'odierna *Gazzetta* dice che il governo di Baden ha partecipato ai suoi rappresentanti all'estero l'intenzione di riconoscere il Regno d'Italia.

Berlino, 22 aprile.

Notizie dalle frontiere della Polonia recano che due combattimenti ebbero luogo nelle foreste di Kampiny a sei leghe da Varsavia e Pultusk.

I Russi hanno incendiato Pultusk.

Cracovia, 22 aprile.

I Russi furono battuti da Lelewel lasciando 40 morti e molti feriti.

Parigi, 22 aprile.

Notizie di borsa.
(Chiusura)

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 50.
Id. id. 4 1/2 0/0. — 96 60.
Consolidati Inglesi 3 0/0 — 93 1/8.
Consolidato italiano 5 0/0 (apertura) — 71 60.
Id. id. Chiusura in contanti — 71 50.
Id. id. id. fine corrente — 71 65.
(Prestito italiano 72 75)

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 1420.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele. — 458.
Id. id. Lombardo-Venete — 603
Id. id. Austriache — 500.
Id. id. Romane — 413.
Obbligazioni id. id. — 250.
Azioni del Credito mobiliare Spagnuolo — 942.
Incertezza nei compratori.

Parigi, 23 aprile.

Leggesi nel *Moniteur*: Alcuni giornali danno ai candidati dell'opposizione il nome di candidati indipendenti. Una simile designazione è una manovra elettorale che reca ingiuria ai candidati che godono le simpatie del paese e la fiducia del Governo. Questo reprimerà severamente simili espressioni.

Nuova York, 10 aprile.

I Separatisti hanno permesso l'esportazione del cotone pel Messico.

Le relazioni coll'Inghilterra sono molto tese.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

23 aprile 1863 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. C. della m. in cont. 71 60 65 80 — corso legale 71 65 — in liq. 71 50 50 60 60 55 55 60 60 55 pel 30 aprile, 71 85 85 90 p. 31 maggio.
Certificati. C. d. m. in c. 72 75.

Fondi privati.

Cassa Sconto. C. d. m. in liq. 285-81-82 50, 85-83 50, 80-82-80-80-80-81-81-82-82-83-83-83 50, 83-50, 84-81-85 pel 30 aprile.

Azioni di ferrovie.

Calabro-Sicule di dividendo. C. d. g. prec. in liq. 81-82 p. 30 aprile.
C. d. m. in liq. 83 p. 30 aprile.
Biella. C. d. m. in liq. 120 pel 30 aprile.

BORSA DI NAPOLI — 22 aprile 1863.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidati 5 0/0, aperta a 71 40 chiusa a 71 60.
Id. 3 per 0/0, aperta a 43 chiusa a 43.

BORSA DI PARIGI — 22 aprile 1863.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente
Consolidati Inglesi	L. 93 1/8	93 1/8
3 0/0 francese	» 69 50	69 50
5 0/0 italiano	» 71 65	71 55
Certificati del nuovo prestito	» 72 75	72 75
Azioni del credito mobiliare	» 1420 »	1415 »
Azioni delle ferrovie		
Vittorio Emanuele	» 458 »	452 »
Lombarde	» 603 »	602 »
Austriache	» 500 »	500 »
Romane	» 413 »	412 »

COMMISSARIATO GEN.LE

DELLA REGIA MARINA ITALIANA

nel 1.o Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta

Si notifica che nel giorno 29 aprile 1863, alle ore 12 merid. si procederà in Genova, nella sala del Consiglio d'Ammiragliato, situata in piazza Fossatello, avanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto della provvista di Legno Frassino, Olmo, Legno Santo, ecc., per la complessiva somma di L. 50,000.

Li calcoli e le condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, dalle ore 9 antimeridiane alle 4 pom.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 5, decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi descritti nei calcoli un ribasso maggiore o almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Segretario generale del Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare il loro partito dovranno depositare la somma di Lire 5,000 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione dovrà essere invertita in cartelle al portatore, o nominative del Debito Pubblico del Regno d'Italia del 1861, nell'atto della stipulazione del contratto.

Genova, li 20 aprile 1863.

Il Commissario di 1.a classe della R. Marina

1324 PAGANO.

In vendita presso la Tipografia Nazionale, via Bottero, n. 8, e presso le Tipografie Franco e Figli e Paravia,

LEZIONI DI PEDAGOGIA

brevemente esposte ed ordinate a norma del programma ministeriale 9 novembre 1862 per le Scuole Magistrali del corso inferiore e superiore,

da **C. E. MELANOTTE**

1289 **Prezzo L. 1.**

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARIA
de' lavori di utilità pubblica ed agricola

Gli Azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria per li 12 maggio 1863, alla sede sociale in Torino (via dell'Accademia Albertina, n. 33), alle ore 3 pom.

Ai cento maggiori Azionisti, i quali, a senso dell'art. 39 dello Statuto sociale compongono l'Assemblea, si sono già anche inviate direttamente lettere di convocazione. 1276

1143 *Nonoultimo anno di estrazione.*

VENDITA di *vaglia* di Obbligazioni dello Stato (creaz.ne 27 maggio 1834), da estrarsi dall'Amministrazione del Debito Pubblico il 30 aprile 1863: 1. premio L. 50,000; 2 L. 15,000; 3. L. 10,000; 4. L. 8,000; 5. L. 900. Recapito alla drogheria Achino, piazza S. Carlo, n. 2, Torino. Contro *Buono* postale di L. 31 si spedisce *franco* ed assicurato.

TELE IMPERMEABILI PRIVILEGIATE

Per coperte da carri, vetture, cavalli, tettoie, ecc. Solo deposito per l'Italia. Toyers per forgie, nuovo sistema di economia del 40 0|0 sul combustibile. Assali Inglesi *patent* per vetture, a prezzo di fabbrica.

Seme bachi Dranova e Chilefar. Si dà anche a prodotto.

Presso la Casa Beltrami e Abrate, via Carlo Alberto, num. 5, Torino. 705

AVVISO

Venne ripresa per pochi giorni ancora la vendita a partiti privati di molti mobili già arredanti l'Albergo d'Europa di questa città, a mitissimi prezzi.

Via dello Ghiacciale, casa Ardy, dalle ore 9 alle 12 mattina e dalle 2 alle 5 sera, per contanti. 1148

1241 **CASA DI CAMPAGNA**

elegantemente mobigliata composta di due appartamenti accanto alla chiesa di Santa Margarita, sui colli della Vigna della Regina, da affittare al presente separatamente od unitamente. — Recapito dal portinaio della casa Molines, via San Domenico, n. 1.

VIGNA IN VENDITA

a Cavoretto, di are 1672 circa (giornate 44) tra prati, campi, vigne e boschi con ampi caseggiati civili e rustici entrostanti, con pozzo oltre alla fontana d'acqua potabile. — Recapito presso l'avv. Rolando, piazza Milano, n. 1, piano 3. 1225

DA AFFITTARE *al presente*

VILLA POLLIOTTI sui colli di questa città.

Dirigersi al portinaio della casa num 6, in via S. Tommaso. 518

DA VENDERE O DA AFFITTARE
al presente

CASA DI CAMPAGNA sui colli di Cavoretto, composta di num. 9 camere, con aia e giardino, e posta a mezzogiorno.

Dirigersi in via del Valentino, num 3, piano 2, uscio a sinistra. 584

STAMPERIA REALE

CIRCOSCRIZIONE GIUDIZIARIA
DEL REGNO D'ITALIA
1863

1312 Lire 1. 60.

ISTITUTO-CONVITTO CANDELLERO
E SCUOLA PREPARATORIA
ALLE RR. ACCADEMIE E COLLEGI MILITARI

193 Torino, Borgo San Salvario, via Salozzo, num. 33.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.

TAVOLE SINOTTICHE
DEL REGOLAMENTO

PER L'ESERCIZIO E LE EVOLUZIONI *della Fanteria di linea*

PER

GIORGIO PAPURELLI

Scuola di Pelottone
» di Compagnia
» di Battaglione
Evoluzioni di linea

Quattro volumetti — L. 6.

Spedizione *franca* di porto contro *vaglia* postale.

1288

MARINA

Si perdono centinaia di bastimenti al mese a motivo che i professori di marina non sono in grado di insegnare ai capitani dei bastimenti l'ora in cui deve crescere ed abbassarsi l'acqua del mare. Finora i marinai navigano alla cieca. Il marinaio munito dell'orologio da tasca inventato da Pietro Oletti, non può naufragare perchè vede quante ore mancano al colmo della marea. Vede pure quante ore mancano all'estremità dell'abbassarsi dell'acqua, se converrà percorrere alle coste e stretti di mare dove l'acqua è poco profonda. La mancanza d'un palmo d'acqua è sufficiente per investire e naufragare.

Torino, via del Gallo, n. 4, piano 2.

1291 CITAZIONE

Sull'instanza delli Pietro, Carlo e Delfina fratelli e sorella Gabriela fu Giuseppe, dimoranti quelli in Casale e questa in Torino, ammessi al beneficio dei poveri, venne con atto dell'usciere presso il tribunale del circondario di Torino, Benzi Bernardo, in data 20 aprile corrente, citato Gabriele Gio. Battista di domicilio, dimora e residenza ignoti, a comparire fra il termine di giorni 15 prossimi avanti il prefato tribunale in giudicio sommario per ivi vedersi far luogo alla divisione dell'eredità del fu Pietro Gabriele di Lemie, a norma del di lui testamento 19 agosto 1844, rogato Durando, ed omologarsi conseguentemente il progetto di divisione contenuto nella perizia Fornelli 12 agosto 1862, seguita in dipendenza del verbale del giudice commesso Grosso 14 gennaio 1859.

Torino, 21 aprile 1863.

Petiti sost. proc. dei poveri.

1315 NOTIFICANZA

Ad instanza di Clotilde Cerva vedova Giuliano, residente in Torino, l'usciere Domenico Gervino notificò oggi a Giacomo Brunero di domicilio, residenza e dimora ignoti, il provvedimento del signor giudice della sezione Borgonuovo di questa città in data di ieri, col quale fu dichiarata la contumacia del medesimo, unita la di lui causa con quella dei comparsi, e rinviata all'udienza delli 28 corrente, ore 8 di mattina per la discussione in merito.

Torino, 22 aprile 1863.

Biletta sost. Rol p. c.

1259 SCADENZA DI FATALI

Con atto in data d'oggi al rogito del sottoscritto, il tenimento di Levaldiggi esposto in vendita per L. 544,000, e consistente in sette cascine, presso Fossano e Centallo, ferrovia di Cuneo, composto di ett. 320, (giornate 844) con castello, giardini, molino e dipendenze e diviso in 4 lotti, stati dapprima separatamente e quindi congiuntamente subastati, venne deliberato per il prezzo di L. 544,200.

I fatali per l'aumento del vigesimo fissati a venti giorni scadono col 10 del venturo maggio.

Torino, 20 aprile 1863

Notaio Boglione.

1297 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

con beneficio d'inventario

Con atto 20 corrente aprile, passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, la signora Luigia Lucetti consorte del signor avvocato Stefano Rovere, dichiarò di non accettare altrimenti che col benefizio dell'inventario, l'eredità della di lei madre Catterina Sassi vedova in prime nozze di Bartolomeo Lucetti, moglie in seconde nozze di Bartolomeo Quartero, deceduta in questa città il 8 corr. mese senza testamento.

Torino, 21 aprile 1863.

Rumiano sost. Perodo.

1302 SOCIETA'

Con scrittura delli 23 marzo passato, li agenti di cambio Felice Velasco e Flavio Molinatti si sono stabiliti in società sotto la ditta « Velasco e Molinatti »

La firma è comune ad ambidue i soci.

1308 NOTIFICANZA.

Ad instanza del signor Buniva Grato negoziante in Torino, con atto 21 corrente aprile dell'usciere Ferrando, addetto alla giudicatura di questa città, sezione Moncenisio, venne a senso dell'art. 61 del codice di procedura civile, notificato al signor Frua Antonio negoziante, già domiciliato in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, il verbale di dichiarazione fatta dal signor Enrico Giovanni nanti la giudicatura di questa città, sezione Moncenisio, e pendente decreto di questo signor giudice d'assegnamento a favore dell'instante, della dichiarata somma di L. 265 60, in data 14 aprile 1863.

Tominotti sost. Giolitti.

1153 REINCANTO

In seguito all'aumento del sesto fatto dal signor Giovanni Ricca residente in Cimena, rappresentato dal causidico Baravalle suo procuratore speciale per mandato del giorno d'oggi, avrà luogo all'udienza che terrà il tribunale del circondario di Torino alli 4 maggio prossimo, in una delle sue sale, via della Consolata, numero 12, casa d'Ormea, ed alle ore 10 di mattina il reincanto degli stabili già subastati in odio delli Tommaro, Stefano e Vincenzo fratelli Casepare, domiciliati a Montanaro, stati deliberati per la somma di L. 2,100, alla instante la subasta ragion di negozio Levi David Emanuele, figli e Compagnia cantante in Torino. I detti beni consistono in una casa civile con piccolo rustico e cortile entro l'abitato di Montanaro, della superficie di are 5, cent. 74, e l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 2450, offerto dal signor Giovanni Ricca e deliberato definitivamente all'ultimo e miglior offerente a termini di legge, e mediante l'osservanza dei patti e condizioni che si leggono nei bandi 16 gennaio e 16 aprile 1863, stampati e pubblicati nelle forme prescritte.

Torino, 16 aprile 1863.

Borione sost. Baravalle.

1276 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

col beneficio d'inventario.

Con atto delli 18 volgente aprile, passato davanti alla segreteria del tribunale di circondario di questa città, la signora marchesa Gabriella Solaro del Borgo del fu marchese Giuseppe, vedova del marchese Stanislao Cordero di Pamparato, dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del predetto suo marito deceduto in Torino alli 8 marzo ultimo scorso, previo testamento delli 17 maggio 1856, presentato alla Corte d'appello di Torino.

Torino, 20 aprile 1863.

G. Ramelli sost. Migliassi.

1294 AVIS D'ADJUDICATION

Par jugement rendu le 17 du courant sur poursuites de MM. Paris Louis avocat et Thomasset Ambroise procureur, domiciliés à Aoste, le tribunal de cet arrondissement a adjugé aux poursuivants prénommés les immeubles subhastés au préjudice des mariés Bonin Gilles et Bonel Marie Thérèse domiciliés à Arnad pour les mises à prix portées au manifeste du 28 février dernier, soit de 35 livres pour le 1.r lot, de 10 pour le second et de 30 pour chacun des trois autres; en total 135 livres.

Le délai utile pour l'augmentation du sixième expirera le samedi deux mai prochain.

Désignation des immeubles subhastés.

Lot 1. Pré feuillage et champ, rière la commune d'Arnad, lieu dit à Machabes dessus, sous numeros 1175, 1254, 1190, 1210, 1214 de la mappe, de la contenance de 2 ares, 12 cent. environ, imposés 32 cent.

Lot 2. Pré au dit, sous numeros 1263 et 1293, de la contenance de 3 ares, 45 cent., imposé, 7 cent.

Lot 3. Etable, fénil, cave, cuisine et pâturage au dit, de la superficie de 4 ares, 11 cent., imposés 14 cent. figurés sous num. 1170, 1251, 1238 de la mappe.

Lot 4. Châtaigners pré et champ au dit, sous numeros 1068, 1170, 1137, 1269, 1320, 1371, 1372, 1468, 1152, 1145, 1239, 1254, de la contenance de 4 ares, 10 cent., imposés, 22 cent.

Lot 5. Feuillage et vigne au dit. de contenance indeterminée, sous numeros 1299, 1304, 1315, 1310, 1327, 1497, 1064, imposés, 23 cent.

Aoste, 19 avril 1863.

P. Beauregard greffier.

1309 NOTIFICANZA DI COMANDO

Sull'instanza della ragion di negozio fratelli Fusina di Dogliani, con atto 20 corrente dell'usciere Cantalupo presso il tribunale del circondario d'Alba, si fece comando al sacerdote don Michele Cabutti, di domicilio, residenza e dimora ignoti, di pagare fra giorni 30 allora prossimi, il capitale di L. 300 oltre agli interessi e spese di cui nella sentenza della curia arcivescovile di Torino 6 luglio 1846, mandata eseguirsi con sentenza del tribunale di Torino, in data 19 gennaio scorso.

Con diffidamento, che in difetto di pagamento si procederebbe alla subasta degli stabili situati in Monforte, posseduti parte da esso debitore e parte dal terzo possessore Cabutti Giovanni Battista.

Alba, 21 aprile 1863.

Sansoldo sost. Corino.

1231 SUBASTAZIONE

Con sentenza di questo tribunale 6 marzo ultimo scorso, sulla instanza del procuratore capo Sorba Giovanni Battista domiciliato in Alba, venne autorizzata a danno di Sitia causidico Alessandro fu Giuseppe, domiciliato a Mango, la subasta d'una casa posta in detto comune di Mango, al prezzo di L. 1575 e fissata per l'incanto l'udienza di questo tribunale del 21 maggio prossimo ore 10 mattutine.

Alba, 17 aprile 1863.

Bernocco sost. Troja p. c.

1280 SUBASTAZIONE.

All'udienza pubblica del tribunale del circondario d'Alba delli 2 giugno prossimo venturo, ore 10 antimeridiane, avrà luogo sull'instanza del signor Giuseppe Tantesio, residente in Alba, l'incanto di casa, prato, ripaggio, alteni e campo, posti sulle fini di Monforte, nella regione Semiane, contro del Giovanni Vivaldo fu Tommaso, residente a Dogliani, ai prezzi ed alle condizioni spiegate in bando venale del 6 corrente aprile.

Alba, 18 aprile 1863.

Alerino Briolo proc.

1154 REINCANTO

Nel giudicio di subasta promosso dal signor Maletto Antonio di Giuseppe negoziante, residente in Torino, in pregiudicio di Quaregna Antonio fu Domenico già domiciliato in questa città ed ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, venne dietro aumento di mezzo sesto fissata nuova monizione nanti il tribunale del circondario di Biella, all'ora meridiana del 9 prossimo venturo maggio per l'incanto e successivo deliberamento dello stabile descritto e coerenziato nel bando venale in data 11 volgente mese di aprile, autentico Milanesi segretario, al prezzo ed alle condizioni ivi inserte.

Biella, 13 aprile 1863.

Regis sost. Dematteis proc.

N. 6154 EDITTO.

Col presente si notifica agli assenti e d'ignota dimora Marcati Lorenzo ed Emilio nobile Francesco Rinaldini che dietro petizione della ditta Degas Père et Fils di Napoli, è stato emesso contro di essi, non che contro la ditta Sellerier di Napoli, decreto per precetto di pagamento entro giorni 3 della capital somma di ital. L. 4963 75, importare della lettera di cambio 23 gennaio 1862 e relativo conto di ritorno, non che di lire 12 10 speso del protesto, oltre la tassa di registro, e che questo tribunale ha per essi assenti deputati in curatori gli avvocati Vaschini pel 1 e nobile Peroni pel 2, onde li abbia a rappresentare in tale pendenza.

Vengono quindi i medesimi eccitati a far avere o conoscere al rispettivo loro curatore i proprii mezzi di difesa od anche scegliere ed indicare a questo tribunale un altro patrocinatore per tutto ciò che troveranno opportuno e che mancando dovranno imputare a loro stessi le conseguenze della loro inazione.

Il presente si pubblichi mediante affissione all'albo del tribunale e per triplice inserzione nella Gazzetta Provinciale la Sentinella Bresciana e la Gazzetta Ufficiale del Regno.

Brescia, dal regio tribunale di circondario li 16 aprile 1863.

Il cav. presidente

Verga.

1295 Beccari segr.

1178 SUBASTAZIONE.

Con sentenza 28 marzo ultimo scorso, sull'instanza di Matteo Gabutti venne autorizzata in odio di Giordano Giacomo ambi residenti a Chiusa, la subasta dei seguenti stabili, cioè:

Lotto 1. Cascina detta Cabanasso, sita in territorio di Chiusa, composta di caseggi, campi, prati e gravero, della superficie di ett. 11, are 79, cent. 58 in catasto e stante le corrosioni del fiume Pesio ridotta ad ettari 9, are 50.

Lotto 2. Campo, bosco e vigna in territorio di Boves, della superficie di ett. 1, are 19, cent. 7.

Lotto 3. Campo, altro campo e bosco nello stesso territorio, con caseggi entrostanti, della superficie di are 42, cent. 73.

Lotto 4. Bosco e campo stesso territorio, di are 71, cent. 23.

Colla stessa sentenza del tribunale del circondario di Cuneo venne pure fissata pel l'incanto dei suddesignati stabili l'udienza del giorno 5 giugno prossimo venturo, ore 11 antimeridiane, al prezzo,

Quanto al lotto 1 di L. 6000,
Quanto al 2 di L. 500,
Quanto al 3 di L. 380.
E quanto al 4 di L. 500.

Cuneo, 15 aprile 1863.

Ghisolfi sost. Reiff.

SCADENZA DI FATALI

Con atto 16 aprile corrente, rogato Albasio, furono deliberati alli infraindicati prezzi li 7 lotti componenti la casa Farinelli, posta in Torino, lungo il viale San Massimo e la via della Consolata:

Lotti	reddito	prezzo del deliberamento
1	L. 5,060	L. 44,200
2	» 4,950	» 47,300
3	» 4,480	» 33,000
4	» 3,590	» 30,400
5	» 3,220	» 28,500
6	» 2,193	» 16,420
7 terreno fabbricabile con costruzioni, metri 1722		L. 28,100

Il termine per l'aumento del 10.mo scade col giorno 26 corrente.

Chiunque desideri l'acquisto di alcuno dei suddetti lotti si diriga dal notaio Albasio, via Milano, num. 14. 1193

1316 NOTIFICANZA DI PIGNORAMENTO E CITAZIONE.

Sull'instanza di Rio Rocco fu Carlo, di Barge, militare in attività di servizio, in persona del di lui procuratore generale causidico Antonio Gullino segretario del mandamento di Cornegliano d'Alba, rappresentato dal procuratore sottoscritto, dopo eseguitosi comando, l'usciere addetto alla giudicatura mandamentale di Fossano, Gio. Battista Rebaudergo, con atto relativo delli 16 corrente mese, fece pignoramento a mani delli Salomone e Donato fratelli Sacerdote di Fossano, su tutte le somme da essi dovute al Ferrati Michelangelo Maurizio già domiciliato a Fossano, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, e contemporanea citazione a comparire nanti il prelodato signor giudice mandamentale, all'udienza mattutina delli 30 corrente mese, per ivi fare l'opportuna dichiarazione e conseguente aggiudicazione a mente di legge.

Tale atto di notificanza e citazione venne pure intimato e pubblicato a mente di legge al debitore Ferrati, e fattane consegna al Pubblico Ministero.

Cuneo, 21 aprile 1863.

Camillo Luciano p. c.

AUMENTO DI SESTO O MEZZO SESTO.

Nel giudicio di subasta mosso da Fresia Cristoforo, contro Fresia Giovanni, vennero esposti in vendita gli infra indicati cinque lotti sui seguenti prezzi, cioè il 1 su lire 700, il 2 su L. 472, il 3 su L. 400, il 4 su L. 625 ed il 5 su L. 3750 e furono deliberati sui seguenti altri con sentenza di questo tribunale di circondario del 17 corrente, cioè il 1 a Fresia Cristoforo suddetto per L. 520, il 2 al medesimo per L. 472, il 3 a Varino Teobaldo per L. 2300, il 4 a Bellone Felice per L. 800 ed il 5 al sacerdote D. Francesco Fresia per L. 5000; il termine per far l'aumento di sesto a detti ultimi prezzi ovvero di mezzo sesto se autorizzato scade col giorno 2 prossimo maggio.

Stabili deliberati posti sul territorio di Ceva.

Lotto 1. Alle Mollere, casa con orto attiguo, numeri 8 e 9 del cadastro, di are 9, 86, con cortile e col dritto d'un'ora d'acqua.

Lotto 2. Altra casa, ivi, numero 6 del cadastro, di misura centiare 32; orto, numero 5 del cadastro, di are 1, 8; cantina, numero 7 di registro, punti 2; l'orto suddetto gode d'un'ora d'acqua.

Lotto 3. Alle Mollere da San Rocco, campo, numero 4 del cadastro, di are 76, 23, col dritto di due ore d'acqua.

Lotto 4. Alle Mollere, campo, numeri 1, 2, 3 del certificato di cadastro, misura are 70, 39.

Lotto 5. Sul territorio di Mombarcaro, molino ossia casa bianca, edifizio ad uso di molino a due ruote, con num. 3 orti attigui, numeri 1 e 2 del certificato di cadastro, di are 13, 78.

Mondovì, 18 aprile 1863.

1273 Martelli sost. segr.

1207 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto 14 aprile andante passato nanti il signor segretario di questo tribunale di circondario, l'Ospizio di Carità per le povere figlie eretto in questa città, rappresentato dal suo unico amministratore sig. teologo canonico Felice Eugenio Vassallo, dichiarò voler accettare col beneficio dell'inventaro l'eredità dismessa dalla damigella Giuseppina Savio deceduta in questa città, previo suo testamento segreto 24 aprile 1861, aperto con atto 4 andante mese, autentico Benedicti; quanto sovra si rende di pubblica ragione per quegli effetti dalla legge previsti.

Mondovì, 16 aprile 1863.

Carlod sost. Comino.

NEL GIUDICIO DI FALLIMENTO

delli Alessandro e Giacomo fratelli Guscetti, già fabbricanti vetrai in Castelletto su Ticino.

L'avvocato Ugo Brunati-Trotti giudice commissario al fallimento stesso con ordinanza 14 corrente mandò convocare nanti di lui in una delle sale del tribunale di questo circondario per le ore 11 antimeridiane del 15 giugno prossimo, tutti i creditori verificati e giurati onde ultimare le operazioni del fallimento ed addivenire alla distribuzione fra i creditori della sostanza attiva della fallita.

Novara, 16 aprile 1863.

1210 Picco segr.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.